

Cultura
La mostra

Un nuovo rapporto tra arte e scienza “La proporzione aurea” in Basilica

• Il progetto nasce con il Comune e Relazionésimo. L'esposizione dall'1° ottobre al 10 dicembre curata da Bellini di Brera
CHIARA ROVEROTTO

chiara.roverotto@ilgiornaledivicenza.it

Arte per un'umanità che dovrebbe pensare di più alle relazioni. Con annessi e connessi. Se davvero come scriveva il filosofo austriaco Ludwig Wittgenstein, i limiti del linguaggio sono i limiti del mondo, preso atto che ci troviamo a vivere in un universo sempre più complesso e in rapida mutazione, suggerire un nuovo “Relazionésimo” aggiornato che metta assieme arte, cultura, storia e scienza all'interno di un contenitore, la Basilica, progettata da Andrea Palladio, può aprire squarci di comprensione su una realtà diversa da quella in cui si è sedimentato il nostro dizionario.

L'idea-base della mostra “La proporzione aurea” che sarà allestita dal 1° ottobre al 10 dicembre nel salone della Basilica palladiana è appunto questa: superare steccati e aprire frontiere. Cercare dialoghi. Creare relazioni. Lo ha spiegato bene ieri mattina, il curatore Rolando Bellini, docente di Storia dell'arte, musicologia ed estetica all'Accademia delle Belle Arti di Brera a Milano - alla presentazione hanno preso parte tra gli altri il sindaco, Giacomo Possamai, l'assessore alla Cultura, Ilaria Fantin - richiaman-

do all'appello diverse scuole e generazioni artistiche del presente e del passato. «L'arte fa vedere orizzonti inaspettati - ha spiegato Bellini - partiremo da Palladio per arrivare a Michelangelo Pistoletto con la sua ricerca di senso che parte dalla rilettura dell'uomo vitruviano al Terzo Paradiso realizzato per la mostra. Il segno dell'infinito dell'artista è un invito al nuovo mondo, in cui cercare l'equilibrio nella contemporaneità, nelle relazioni tra uomo e natura. Poi Erica Tamborini con le sue trasformazioni dalla materia alla luce; Angelo Bonello artista eclettico e direttore del Festival delle luci di Bergamo e Brescia che lavorerà sui colori e sulla loro scala di proporzione. Jacopo Gonzato e la serie di solidi platonici; Dies_ ovvero Fabio Volpi con una video installazione interattiva che scomporrà il Partenone. E ancora Duccio Forzano e Matteo Riva che racconteranno con un video la figura del matematico Luca Pacioli».

In sostanza artisti diversi assimilati da un linguaggio che farà della sfida un motore trainante tra concetti antichi ed eterni, che passeranno all'interno di forme di espressione interattiva. Perché questo sarà la mostra: un grande laboratorio.

L'allestimento è firmato dall'arch. Marcella Gabbiani, vicentina, che ha creato percorsi nel tempo e nella storia costruendo un gioco di rimandi e riflessi all'interno del salone che costituiva - nel progetto palladiano - il fulcro della città sia politico

che economico. Ma non è finita. Accanto all'arte ci saranno testi antichi che si potranno vedere a palazzo Cordellina, sede della Bertoliana (pezzo a lato, ndr) e poi laboratori, percorsi didattici per gli studenti.

Facciamo, però, un passo indietro e torniamo all'idea originale di “Relazionésimo” nato dalle imprenditrici Ketty Panni e Ombretta Zulian, fondatrici di Beate Vivo Farm, la srl che lavora sul capitale delle relazioni: materia e sostanza cruciale per il funzionamento della società. Sono loro ad aver voluto la mostra organizzata con il Comune. «Cercheremo di gettare un ponte tra passato e futuro, nel segno della proporzione aurea - ha ribadito Ombretta Zulian, ideatrice del progetto e ceo di Relazionésimo - La rassegna è da leggere e interpretare come un invito a viaggiare attraverso l'armonia e la conoscenza. E in questo caso l'arte segna un sentiero che unisce sogno ed emozione, stupore e consapevolezza».

«Volevamo partire anche da Luca Pacioli, un divulgatore ante litteram della matematica o meglio della ragioneria che ha fatto capire a tutti come la scienza matematica sia infrasistemica e quindi si debba intendere come la somma di geometria, aritmetica, musica, architettura - ha sottolineato Marco Dotti, direttore editoriale di Relazionésimo - Parliamo di una somma di saperi e di rimandi concettuali chiamati a confrontarsi con un tema al tempo stesso antico e attuale:

quale rapporto esiste tra arte e scienza, tra etica e forme del bello?».

Domande che dovrebbero aiutarci a rapportarci in modo elastico e funzionale ad un mondo sempre meno prevedibile e stazionario. Ecco perché le relazioni (Relazionésimo) diventano una voce fondamentale all'interno di un vocabolario nuovo dove il confronto non può che diventare un'opera di aggiornamento continuo di tutto quello che serve per raccontarci il pianeta.

Basilica Palladiana dal 1° ottobre al 10 dicembre (tutti i giorni dalle 10 alle 18).

Info@relazionesimo.com



Ritratto di Luca Pacioli O doppio ritratto, Museo di Capodimonte Napoli attribuito al pittore rinascimentale Jacopo de' Barbari

Gli artisti

Pistoletto
Tamborini
Bonello con
le sue luci
Gonzato
con i solidi
platonici
e Dies_

